

Valle di Colorina, domenica 30 settembre 2007 (forma completa per il verbale)

La giornata è iniziata con i saluti, all'insegna della gioia e dell'amicizia. Oltre ai quattro sacerdoti festeggiati, sono presenti due suore e tanti amici ed ex-alunni, tra i quali alcuni volti nuovi, soprattutto della Valtellina. Alla fine ci contiamo in 65, una presenza non solo numerosa e qualificata, ma anche vivace e festosa, richiamati da un desiderio arcano eppure palese di incontrarsi e di pregare insieme sulla tomba del 'Padre', ricordando pure i sacerdoti e le suore sepolti nel piccolo cimitero di Valle.

Occorre aggiungere 50 componenti della Corale di Sala al Barro, inseparabili amici per l'occasione.

Il primo momento forte e coinvolgente è **la Santa Messa solenne** concelebrata da Don Giuseppe Maschio e Don Antonio Corti (60° sacerdozio), Don Ezio Presazzi e Padre Ciappa (50° di ordinazione), Don Angelo Magistrelli (superiore dell'Opera), Don Giancarlo Mapelli (parroco di Valle) e Don Luciano Oregioni (ex-alunno dell'Opera).



L'Eucaristia è accompagnata magistralmente dalla Corale, con canti liturgici scelti e preparati per tempo da Don Mario. L'intera celebrazione è caratterizzata da una partecipazione nutrita ed intensa sia dei parrocchiani di Valle, sia degli ex-alunni di Don Folci. Don Angelo ha introdotto la Santa Messa, rivolgendo il suo saluto a tutti i presenti e ricordando con commozione la figura di Don Mario Tocchetti, recentemente scomparso. Nel corso del rito eucaristico, Don Giuseppe ha tenuto l'omelia soffermandosi sul sacerdote, custode del Vangelo e reso

necessario al piano salvifico dalla bontà infinita di Dio. Ha poi tracciato brevemente le tappe della sua vita sacerdotale, fiorita dall'incontro con Don Folci, affermando di aver sempre sperimentato la delicatezza del Signore ed auspicando di incontrarlo libero da ogni turbamento. Durante la cerimonia, un'attenzione particolare viene riservata ai coniugi Giardini che festeggiano con noi e con i familiari i loro 50 anni di matrimonio.



Il secondo evento significativo è risultata l'**Assemblea annuale** dell'Associazione, che ha avuto momenti toccanti con la commemorazione di Don Mario e l'omaggio floreale ai coniugi Giardini.

Il convegno è guidato con esperienza ed abilità dal Presidente onorario, l'amico Eugenio Tarabini.

Il presidente Magni ha introdotto il suo intervento con la lettura del messaggio scritto di Monsignor Diego Coletti, in risposta agli auguri di compleanno fatti pervenire a nome dell'Associazione.

Ha rammentato poi alcuni amici che non hanno potuto essere presenti e che in ogni modo si sono fatti sentire tramite uno scritto o una telefonata (Don Carlo Peloia, Don Daniele Negrini, Padre Trabucchi, Pagani, Tettamanti, Pilon, Barbieri, Gilardoni...).

Quindi ha tracciato un breve excursus dell'attività svolta dall'Associazione, richiamando in particolare il Convegno Straordinario degli ex chierichetti del Preseminario S. Pio X svoltosi a Milano e la morte repentina e i solenni funerali di Don Mario Tocchetti. Ha accennato brevemente all'incontro che i sacerdoti dell'Opera hanno avuto in agosto con il Vescovo a Valle e al capitolo che le Suore hanno tenuto in Settembre a Como, sempre con la partecipazione del Presule e conclusosi con la conferma a superiora di Suor Lucia Sposetti, che sarà affiancata da Suor Maria (vice), suor Domenica e suor Mariangela (nel ruolo di consiglieri).

Guardando al futuro, il Presidente ha tracciato un rapido quadro degli impegni che dovrebbero caratterizzare il prossimo anno; oltre ai consigli allargati e agli incontri zonal, si preannunciano tre eventi di rilievo:

- A) IV° domenica di Pasqua **13 Aprile 2008**: II° Convegno degli ex-chierichetti di Roma, ancora ospiti di Don Angelo nella sua Parrocchia ai Tre Ronchetti in Milano. L'auspicio è quello di poter avere le testimonianze di



mons. Capovilla (Vescovo ed emerito segretario di Giovanni XXIII) e di mons. Enrico Viganò (cerimoniere del Papa e per diversi anni prete dell'Opera).

- B) Gita – Pellegrinaggio a Roma e dintorni, con date e modalità da definire.

- C) Convegno annuale di Valle, previsto per domenica **28 Settembre 2008**, a cui si pensa di invitare mons. Saverio Xeres, curatore degli "scritti" di Don Folci, per un suo intervento sull'attualità e la forza del pensiero e del carisma del "Padre" nella nostra epoca.

Infine ha chiesto la presenza attiva e costruttiva alle riunioni dei Consigli e ha sollecitato la collaborazione alle iniziative che si prevede di realizzare; ha invitato caldamente gli ex-alunni ed amici a sostenere le suore nel loro impegno di cura e di attenzione ai preti anziani e di stare vicino ai sacerdoti dell'Opera nei luoghi dove sono chiamati a svolgere il loro ministero pastorale.

Tarabini sollecita poi l'amico Caimi ad aggiornare l'Assemblea circa la costituzione della ONLUS (Associazione Volontari dell'Opera don Folci) e su come si sta sviluppando l'iniziativa.

Caimi ha informato che la ONLUS è stata fortemente voluta da don Mario e creata da un gruppo di amici ex-alunni al fine di aiutare i sacerdoti dell'Opera ad appianare il debito che si è venuto formando negli anni scorsi. Il sostegno si può offrire attraverso il versamento di offerte e/o di prestiti e, finora, non ha dato i frutti sperati, nonostante l'impegno in prima persona di don Mario e di tanti amici. Il Consiglio della ONLUS ha ritenuto opportuno prorogare il termine della sottoscrizione fino al 31 dicembre p.v., per cui occorre insistere nella sensibilizzazione degli amici ed ex-alunni dell'Opera, nel tentativo di colmare il buco finanziario, che si è prodotto.

Seguono quindi alcuni interventi dei partecipanti:

- A) Suor Natalina ringrazia di cuore chi dedica tempo e spazio a favore sia delle suore sia dei preti ospiti in S. Croce a Como.
- B) Mariani esprime la propria gratitudine nei riguardi di don Angelo che intende continuare ad essere presente all'incontro mensile che il gruppo di preghiera per le vocazioni di Casatenovo tiene in sede il pomeriggio di ogni primo lunedì del mese. Chiede poi a don Angelo di dare qualche particolare sull'incontro che i sacerdoti dell'Opera hanno avuto con il Vescovo Coletti a Valle, nel mese di agosto.
- C) Tavecchio sottolinea l'importanza che hanno i gruppi di preghiera; vanno sostenuti ed estesi in altre realtà parrocchiali.
- D) Camero chiede di veder realizzare il suo sogno, ossia di liberare l'Opera da ogni difficoltà economica, così che possa dedicarsi appieno alla ricerca e alla cura delle vocazioni sacerdotali.

Prende la parola don Angelo, attuale Superiore dell'Opera don Folci, e coglie l'occasione per rievocare la figura di don Mario e per ringraziare i presenti perché con la propria partecipazione e collaborazione danno prova tangibile di sostegno e di testimonianza del carisma del 'Padre'. Nell'incontro avuto con mons. Coletti in agosto, si è preso atto con soddisfazione della piena sintonia sugli obiettivi da porsi e da perseguire all'interno dell'Opera. Grazie all'appoggio del Vescovo, si è creato un clima positivo, convinti che gli ideali del 'Padre' sono ancora vivi e molto attuali, anche se difficili da realizzare. Pure la dott.sa Consolini, nella sua relazione dello scorso aprile, ha sostenuto che don Folci è una figura straordinaria di prete, grazie alla sua intuizione ed impegno di suscitare e curare le vocazioni sacerdotali,

accompagnandole dall'alba al tramonto; amava affermare che non importa che i preti siano pochi o tanti, ciò che conta è che siano tutti santi.

Don Angelo non nasconde che la situazione attuale dell'Opera non è tra le più rosee, se pensiamo al fatto che i sacerdoti suoi membri sono solo 14, a fronte dei 18 che hanno lasciato l'Istituto. C'è però la convinzione e il proposito che anche questi confratelli vivano in ogni caso lo spirito di don Folci nei loro luoghi di ministero e che possano riavvicinarsi all'Opera in forme e tempi diversi. Il nuovo Consiglio eletto ad agosto (Don Angelo Magistrelli superiore, don Gianpiero Franzi vice, don Giampaolo Cozzi consigliere e segretario), in forza della sensibilità espressa dal Vescovo, dovrà nei prossimi tre anni operare alcune scelte strategiche per il futuro dell'Opera. Bisognerà in particolare:



- ☺ Mantenere ed anzi rafforzare l'Istituto nelle sue sedi attuali: Preseminario S. Pio X in Città del Vaticano; Albergo Milano in S. Caterina; Casa Accoglienza in Valle e S. Croce (suore) in Como; questo grazie anche al fatto che i Guanelliani hanno espresso il desiderio di poter svolgere il loro ministero in tutta la Valchiavenna, liberando così alcuni sacerdoti dell'Opera.
- ☺ Aprire il Preseminario non solo ai ragazzi (attualmente sono 20: dalla 1° media alla teologia) che prestano servizio liturgico, ma anche a quei giovani che sono alla ricerca della propria vocazione, senza escludere che decidano in seguito di rimanere in seno all'Opera.
- ☺ Rilanciare Valle con ulteriori iniziative, tra cui incontri per i preti diocesani, come suggerito da mons. Coletti, affiancando magari un altro confratello a don Mapelli.
- ☺ Accrescere le presenze a S. Caterina, dove il Vescovo si è offerto a tenere i santi esercizi nell'agosto 2008.
- ☺ Vivere con le Suore lo stesso carisma di Don Folci con maggior intensità e fraternità.
- ☺ Coinvolgere le Comunità Parrocchiali, al fine di far conoscere ed apprezzare la personalità e il carisma di Don Folci.
- ☺ Introdurre dove è possibile una qualche forma di vita fraterna tra i sacerdoti dell'Opera.
- ☺ Dare la possibilità anche all'Associazione ex-alunni ed amici di aggregarsi all'Opera in forme nuove e di allargare le adesioni di ex-alunni ed amici di altre regioni, formando un gruppo a Roma.
- ☺ Aggiornare la Costituzione ormai datate, in sintonia con il Vescovo, ma anche con una certa autonomia nelle decisioni concernenti la vita dell'Opera.
- ☺ Seguire con la stessa intensità e convinzione di don Mario l'iter della causa di canonizzazione di Don Giovanni Folci; in tal senso occorre continuare a raccogliere e a riordinare i suoi scritti così da creare una vera e propria biblioteca-archivio, magari a Valle.



Dopo pranzo, verso le 15,30 tutti quanti ci siamo trovati in Santuario, accanto alla tomba del 'Padre' per un momento di preghiera breve, ma intenso e per scambiarci i saluti prima del ritorno a casa, lieti di aver partecipato ad una giornata davvero speciale e di dover portare nel cuore un frammento nuovo di amicizia e di benessere veraci, soprattutto convinti di aver trovato un amico ed un sostenitore dell'Opera nella persona di mons. Coletti.

Per l'Associazione

Magni Silvano (presidente)